CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it

BOLLETTINO N°09 del 29/04/2011 - Speciale giallumi vite

Il Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia, il Consorzio Franciacorta ed il Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia, hanno recentemente organizzato un convengo internazionale sui giallumi della vite, dal quale si sta intraprendendo un percorso di approfondimento delle conoscenze e di individuazione delle migliori pratiche di profilassi e difesa. Per questo motivo è stato redatto congiuntamente tra il CVP ed il CF questo testo, che riporta in gran parte le indicazioni che già erano da anni riportate nei Bollettini Speciale Vite, ampliandole alla luce delle più recenti conoscenze.

Invitiamo tutte le Aziende a considerare con molta attenzione la problematica ed a segnalare qualsiasi diffusione anomala dei giallumi nei vigneti. Le malattie da giallumi sono particolarmente gravi e difficili da controllare. È dovere di tutti prevedere ogni precauzione per la corretta profilassi!

➔ LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DEI GIALLUMI DELLA VITE (LEGNO NERO E FLAVESCENZA DORATA)

Nei nostri vigneti purtroppo sono presenti entrambi i giallumi della vite, NON distinguibili tra loro dai sintomi espressi sulla pianta.

Pertanto, nonostante le notevoli differenze tra Flavescenza dorata e Legno nero, si devono mettere in atto delle azioni di prevenzione e controllo che tengano conto delle conoscenze riguardo ad entrambe le malattie.

È dimostrato che **Convolvolo ed Ortica** possono essere serbatoio del fitoplasma del **Legno nero** e ospitano sulle proprie radici le forme giovanili di *Hyalesthes obsoletus*, quindi è molto importante tenere pulito il vigneto e le bordure esterne da queste malerbe, che tuttavia debbono essere eliminate **AL PIÚ TARDI tra la fine APRILE e prima metà di MAGGIO**. In questo modo si toglie nutrimento a *Hyalesthes obsoletus*, la cicalina vettrice del fitoplasma e le neanidi muoiono.

Se si eliminano le **ortiche** più tardi, l'insetto riesce ad anticipare il suo ciclo e a fuoriuscire ugualmente, vanificando l'intervento.

Quando l'organizzazione aziendale non consenta di rispettare le suddette tempistiche si consiglia di passare direttamente al trattamento diserbante autunnale, che consente un utilizzo ridotto delle dosi.

Al fine di migliorare l'efficacia del controllo diserbante, si suggerisce di effettuare interventi localizzati solo sulle zone colonizzate da Convolvolo ed Ortica, in aggiunta alle routinarie pratiche di gestione del sottofila. Questa strategia consente di rispettare le dosi massime imposte dalla Mis. 214 e contemporaneamente di utilizzare dosi adeguate a garantire l'efficace controllo di Convolvolo ed Ortica.

La gestione degli argini, fossi, capezzagne ecc., può essere effettuata mediante due interventi di pulizia dalle malerbe: il primo precoce, entro la fine di aprile ed il secondo dopo la vendemmia. Le evidenze sperimentali dimostrano infatti che eliminando le malerbe su cui si nutre la cicalina tra giugno e fine luglio, questa è indotta a spostarsi all'interno del vigneto per nutrirsi sulla vite infettandola.

Considerata l'importanza di rispettare queste tempistiche, si suggerisce di dare la precedenza ai seguenti casi particolari:

- Vigneti adiacenti ad aree boscate
- Vigneti con incidenza elevata di piante sintomatiche da giallumi
- Zone dove è particolarmente frequente la presenza di Convolvolo od Ortica

Per quanto riguarda il controllo del vettore di Flavescenza Dorata, rispettare sempre il decreto di lotta allo *Scafoideus titanus* che prevede almeno un intervento insetticida obbligatorio nel caso della lotta convenzionale e almeno due insetticidi per le Aziende a conduzione biologica.

Monitorare sistematicamente i vigneti a partire dalla seconda metà di Luglio, contrassegnando tutte le piante sintomatiche e prevedendo immediatamente o dopo la vendemmia l'estirpazione.

In attesa di disporre di conoscenze più specifiche e precise in merito alla epidemiologia dei giallumi, l'estirpazione IMMEDIATA delle piante infette deve considerarsi operazione complementare ed indispensabile per la buona riuscita della lotta ai giallumi della vite e alle malattie del legno in generale. Ogni pianta malata è serbatoio di malattia e, qualora si tratti di Flavescenza – o Esca –, possibile fonte di diffusione.